



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Istruzione e della Formazione Professionale
Dipartimento regionale della Formazione Professionale
Il Dirigente Generale

D.D.G. n. 766 del 29 luglio 2021

Oggetto

Approvazione versione 3.0 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020, che modifica la versione precedente approvata con D.D.G. n. 7294 del 06.12.2019

L'atto si compone di 11 pagine

e di n. 1 Allegato come parte integrante.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, recante *“Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di istruzione”*;

VISTA la Legge regionale del 15 maggio 2000 n.10 concernente *“Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”*;

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”* e s.m.i. e i successivi correlati decreti attuativi;

VISTO il D.P.Reg. del 27 giugno 2019, n. 12 concernente il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e ss.mm.ii.”*, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2018, n. 18;

VISTO il D.A. n. 980 del 29 maggio 2020 dell’Assessore all’Istruzione e alla Formazione Professionale, recante le modifiche alla struttura del funzionigramma di cui all’Allegato 1 del D.P.Reg. 27 giugno 2019 n. 12 in conseguenza della Legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 recante *“Istituzione del sistema regionale della formazione professionale”*;

VISTO il D.P.Reg. 10 giugno 2020, n. 2579, con cui il Presidente della Regione Siciliana ha conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Formazione Professionale alla Dott.ssa Patrizia Valenti;

VISTA la Legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, recante Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”*;

VISTA la Legge regionale del 5 aprile 2011 n. 5, recante *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”*;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii. recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

VISTO l’art. 6 D. Lgs. 27 dicembre 2019 n. 158 che dispone il controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti esclusivamente *“sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali attuativi di norme comunitarie”*;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante, *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni”* e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 recante *“Assestamento del bilancio della Regione per l’anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l’esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2014. Legge di stabilità regionale”. Disposizioni varie”* e, in particolare, l’articolo 68;

D.D.G. n. 766 del 29 luglio 2021

VISTA la Legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015. Disposizioni finanziarie urgenti. Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci" e, in particolare, l'articolo 11;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante "Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli";

VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";

VISTO il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 convertito dalla Legge 05.03.2020, n. 13, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, che ha disposto (con l'art. 1, comma 2) che "I decreti-legge 2 marzo 2020, n. 9, 8 marzo 2020, n. 11, e 9 marzo 2020, n. 14, sono abrogati. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi decreti-legge 2 marzo 2020, n. 9, 8 marzo 2020, n. 11, e 9 marzo 2020, n. 14";

VISTO il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, recante "Legge di stabilità regionale 2020-2022", con cui, al fine di realizzare interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19, è stato previsto l'utilizzo dei fondi comunitari, nazionali e regionali disponibili;

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Decreto Rilancio" recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;

VISTE le Circolari Anpal n. 8013 del 31 agosto 2020 e 4364 del 19 febbraio 2021, aventi ad oggetto il "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19";

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza per il coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

D.D.G. n. 766 del 29 luglio 2021

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e di visibilità per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nonché il D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Regolamento delegato 90/2017 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica al Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2170/2019 della Commissione del 27 settembre 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli

D.D.G. n. 766 del 29 luglio 2021

Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001, che stabilisce le modalità con cui l'Italia intende provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Siciliana (di seguito, anche "PO FSE Sicilia 2014 – 2020") CCI 2014IT05SFOP014, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 10088 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione del 29 ottobre 2018 C (2018) n. 7326, Decisione del 28 febbraio 2020 C(2020) n. 1256, Decisione del 18 dicembre 2020 C(2020) n. 9420 e Decisione del 20 luglio 2021 C(2021) n. 5406;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";

VISTO il documento "Criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE" per il periodo 2014-2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza (di seguito, CdS) del PO FSE Sicilia 2014 – 2020 in data 10 giugno 2015 e successive modifiche approvate con procedura scritta dal CdS in data 12 marzo 2018 e in data 14 dicembre 2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 13 maggio 2014, n. 104, che designa l'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale (oggi, Dipartimento della Formazione Professionale) quale Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 13 ottobre 2015, n. 258, così come modificata dalla successiva Deliberazione di Giunta regionale 29 giugno 2016, n. 230, che ha individuato quali Centri di Responsabilità del PO FSE Sicilia 2014-2020 il Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative (di seguito, Dipartimento Lavoro) e il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali (di seguito, Dipartimento Famiglia);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 23 giugno 2017, n. 242, di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (di seguito, Si.Ge.Co.) del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'art. 3 e dell'Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014), successivamente aggiornato con D.D.G. n. 7519 del 18 dicembre 2018, D.D.G. n. 156 del 30 gennaio 2020 e D.D.G. n. 83 del 12 agosto 2020;

VISTI gli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che sanciscono i "*Principi generali dei sistemi di gestione e controllo*" e che definiscono gli obblighi in capo agli Stati Membri relativamente ai sistemi di gestione e controllo;

D.D.G. n. 766 del 29 luglio 2021

VISTO l'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dal Programma e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso l'adozione di tutte le misure necessarie, anche di carattere organizzativo e procedurale, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione deve fornire indicazioni procedurali e strumenti operativi ad uso dei diversi soggetti coinvolti nella programmazione, attuazione e certificazione degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2021, n. 270 "Modifica del PO FSE Sicilia 2014-2020 – Riprogrammazione di chiusura periodo contabile (1° luglio 2020 – 30 giugno 2021)" con la quale è apprezzata la proposta concernente la modifica del PO FSE Sicilia 2014-2020 legata all'ammissibilità al suddetto Programma delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza da COVID-19;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2021) n. 5406 del 20 luglio 2021 di approvazione della proposta di riprogrammazione del PO FSE Sicilia 2014 – 2020 di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2021, n. 270 citata;

CONSIDERATO che tale proposta concernente la modifica del PO FSE Sicilia 2014-2020, apprezzata con la Deliberazione di Giunta regionale sopra richiamata e approvata dalla Commissione Europea con Decisione del 20 luglio 2021 C(2021) n. 5406, dispone l'integrazione nell'ambito dell'Asse II - Priorità di investimento 9.iv) del Programma degli interventi di risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con riferimento alle misure relative alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga e alle spese sanitarie aggiuntive relative al personale sostenute nel periodo emergenziale dalle Aziende Sanitarie Provinciali (ASP);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 29 luglio 2021, n. 301, con la quale sono stati individuati, quali ulteriori Centri di Responsabilità del PO FSE Sicilia 2014-2020, il Dipartimento per la Pianificazione Strategica dell'Assessorato regionale della Salute (di seguito, Dipartimento Pianificazione Strategica) e il Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale (di seguito, Dipartimento Istruzione);

RILEVATO che, conformemente con quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 29 luglio 2021, n. 301 sopra richiamata, le misure relative alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga e alle spese aggiuntive per il personale sanitario sostenute nel periodo emergenziale sono a titolarità, rispettivamente, del Centro di Responsabilità Dipartimento Lavoro e del Centro di Responsabilità Dipartimento Pianificazione Strategica;

VISTO il DDG n. 765 del 29 luglio 2021 che approva la versione 5 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge:Co) – PO FSE Sicilia 2014 – 2020;

CONSIDERATO che il Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 prevede la predisposizione a cura dell'Autorità di Gestione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione PO FSE Sicilia 2014-2020, rivolto ai soggetti interni all'Amministrazione, e del Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014- 2020;

VISTO il "*Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione PO FSE SICILIA 2014-2020*" nella versione attualmente in vigore, approvata dall'Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020 con D.D.G. n. 7294 del 06 dicembre 2019;

VISTO il "*Vademecum per l'attuazione del PO FSE SICILIA 2014-2020*" nella ultima versione vigente, approvata dall'Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020 con D.D.G. n. 1196 del 10 aprile 2019;

RILEVATA la necessità di modificare il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione in ragione della suddetta riprogrammazione del PO FSE Sicilia 2014-2020 e della conseguente individuazione del Centro di Responsabilità Dipartimento Istruzione e del Centro di Responsabilità Dipartimento Pianificazione Strategica, nonché dell'intervenuto aggiornamento del Si.Ge:Co. del Programma di cui al DDG n. 765 del 29 luglio 2021 sopra citato;

D.D.G. n. 766 del 29 luglio 2021

VISTO il D.D.G. n. 2708 del 19 luglio 2021, con cui il Centro di Responsabilità Dipartimento Lavoro ha approvato le *check list* di "verifica desk" e "verifica in loco" per la rendicontazione a valere sul PO FSE Sicilia 2014-2020, Asse II, Priorità 9.iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale", delle spese sostenute afferenti alla CIG in deroga, attivata in risposta all'emergenza da COVID-19;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione della versione 3.0 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

ART. 1

Ad integrazione e modifica del Manuale delle procedure di cui al D.D.G. n. 4472 del 26 giugno 2017, è approvata la versione 3.0 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020 comprensivo dei relativi allegati, che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 2

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione *on line* sanciti dalla normativa di settore vigente, il presente Decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale-Dipartimento regionale della Formazione Professionale, e sul sito del Fondo Sociale Europeo, all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

.. Dirigente del Servizio Rendicontazione
Interventi FSE e Comunitari,
Monitoraggi e Controlli di 1° livello
Dott. Filippo Castiglia

IL DIRIGENTE GENERALE
Patrizia Valentini

